

IL CASO. Dure reazioni alla protesta dei richiedenti asilo in questura

I profughi e Sky Rucco sdegnato La Lega attacca

Il primo cittadino: «Prima dei diritti, ci sono i doveri
Certe richieste non devono essere fatte né accolte»
Celebron: «Non c'è bisogno di chi viene in vacanza»

Valentino Gonzato

Come una carica di elefanti in un negozio di cristalleria. La notizia della protesta dei richiedenti asilo andati in questura per avere l'abbonamento a Sky, un menù più ampio, climatizzatori e carta d'identità ha provocato l'immediata reazione del mondo della politica.

Per il sindaco Francesco Rucco «prima dei diritti, ci sono i doveri. Da sindaco penso che certe richieste non devono essere avanzate per rispetto dei vicentini che si trovano in difficoltà». Il primo cittadino prosegue: «Certe richieste non devono essere accolte». E in merito alla rivendicazione dei migranti di avere la carta d'identità aggiunge: «Si rivolgano prima alla prefettura in primis per ottenerla». Rucco conclude: «Da poco il Comune ha rinnovato la convenzione per i lavori di pubblica utilità rivolti ai richiedenti asilo. Spero che venga data loro la possibilità al più presto di lavorare per la città che li sta ospitando».

Più dura la reazione dell'eurodeputata Mara Bizzotto, capogruppo della Lega al Parlamento europeo. «I clandestini presunti profughi di Vicenza che protestano in questura perché pretendono di avere Sky per vedere le partite di calcio meritano di tornare in Africa di corsa - tuona -. Questi personaggi,

tutti richiedenti asilo politico da anni (alcuni hanno persino presentato ricorso in tribunale dopo che la loro domanda è stata bocciata), devono capire che la pacchia è veramente finita e che possono tranquillamente tornare a casa loro senza nessuna possibilità di rimettere piede in Italia».

L'eurodeputata del Carroccio attacca: «Altro che proteste e manifestazioni: questa gente, che è mantenuta dallo Stato con colazione, pranzo e cena gratis, che non lavora e che passa le giornate a bigheggionare, va rimpatriata il prima possibile. Si è mai visto al mondo che chi scappa veramente dalla guerra protesti perché non vede le

partite di calcio su Sky? Siamo seri».

Sulla stessa lunghezza d'onda Matteo Celebron, assessore comunale alle Attività sportive e segretario cittadino della Lega. «L'Italia e l'Europa hanno bisogno di nuovi nati, non di masse di persone che vengono qui con l'idea di farsi una vacanza», scrive su Facebook.

Anche il presidente del consiglio regionale e consigliere comunale Roberto Ciambetti, sempre della Lega, affida al celebre social network il proprio commento. «I diritti sono diritti...», scrive in tono sarcastico.

Sul piede di guerra pure il comitato di cittadini PrimaNoi. «Queste ridicole proteste rappresentano un insulto ai tanti vicentini che in casa non hanno né Sky né l'aria condizionata, ma pure verso quegli africani vittime del caporalato o che patiscono la fame vivendo un'esistenza di stenti in terra d'Africa», commenta il portavoce del comitato Alex Cioni.

Daniele Beschin, segretario provinciale di Forza nuova, infine, non usa mezzi termini: «Si proceda ad accelerare le pratiche di questi richiedenti asilo e alla loro immediata espulsione. Dal momento che siamo di fronte a persone che presumibilmente non scappano da alcuna guerra, vengano caricate sul primo aereo utile». •

**Il comitato
PrimaNoi
«È un insulto
ai tanti vicentini
e ai tanti africani
che fanno la fame»**

**Forza nuova
«Non scappano
dalle guerre
Accelerare
le pratiche
per espellerli»**



Il centro San Paolo di via Carducci gestito dalla cooperativa Cosep

L'eurodeputata

**Bizzotto:
«Preso in giro
verso milioni
di italiani»**

La notizia della protesta inscenata in questura da una ventina di migranti alloggiati nel centro San Paolo di via Carducci, gestito dalla cooperativa Cosep, ha valicato i confini provinciali.

Tra gli esponenti della Lega che hanno fatto immediatamente sentire la propria voce c'è anche l'eurodeputata vicentina Mara Bizzotto, capogruppo della Lega al Parlamento Europeo.



Mara Bizzotto della Lega

«Le sceneggiate di questi falsi profughi sono l'ennesima presa in giro verso milioni di italiani in difficoltà che non sanno come arrivare alla fine del mese e che mai si sognerebbero di protestare per avere l'abbonamento a Sky», ha affermato la bassanese in una nota. **V.G.**